

Il CTBO e il Ponte del Sorriso



Nel 1992, da un gruppo di sei mamme nasce il Comitato Tutela Bambino in Ospedale, un'organizzazione di volontariato, per portare un po' di sorrisi e serenità ai bambini ricoverati nella pediatria di Varese. Nel giro di qualche anno, le sei mamme diventano oltre quattrocento volontari presenti nei reparti pediatrici di Varese, Tradate, Busto Arsizio, Saronno e Cittiglio. Cominciamo a capire che per i bambini ammalati esistono inadeguatezze strutturali che mettono a rischio la loro salute e il loro benessere. Iniziamo così un confronto con le istituzioni affinché si realizzi un polo materno infantile nel nostro territorio. Nel 2010 ne viene posata la prima pietra e il CTBO costituisce la fon-

dazione Il Ponte del Sorriso Onlus, per attivare la raccolta fondi e gestire in modo fiscalmente corretto le tante donazioni che arrivano. I volontari del CTBO svolgono le loro attività nei reparti e nello stesso tempo si impegnano anche nelle iniziative della fondazione. Il loro supporto è indispensabile! Tutta la fase progettuale del Ponte del Sorriso, dallo studio di fattibilità al progetto definitivo, è stata da noi finanziata. Perché il nostro scopo è quello di garantire ai bambini non un ospedale qualunque, ma un ospedale che tenga conto dei loro bisogni e che, con le terapie, somministri anche una medicina magica, la fantasia, che li aiuti a guarire giocando. Il bambino in ospedale non è un piccolo adulto. Per la cura delle patologie infantili occorrono personale specializzato, attrezzature e macchinari dedicati, percorsi separati e differenziati da quelli degli adulti. Lo sanciscono Leggi, Carte Internazionali dei Diritti dei Bambini, Piani Sanitari Nazionali, rapporti della Società Italiana di Pediatria. Un bambino



curato bene oggi è un adulto sano domani. Le malattie dei bambini sono cambiate negli ultimi trent'anni. Sono quasi scomparse quelle infettive, mentre sono sempre più quelle di natura cronica complessa e servono ospedali pediatrici multispecialistici. Attualmente, l'unico progetto concreto e fattibile, che risponde alle necessità di mamme e bambini e che andrà a colmare gran parte delle carenze sanitarie pediatriche, è quello previsto all'Ospedale Del Ponte. E questo è il progetto che noi difendiamo e sosteniamo per tutelare la salute dei nostri bambini. Un progetto che è anche una grande risorsa sociale e culturale.

Emanuela Crivellaro

La sala giochi racconta

Storia di Andrea

Andrea, Luca, mamma Alessandra e papà Orazio. Questa è la nostra famiglia, normale come tutte le altre, alle prese con gli aspetti quotidiani della vita, l'asilo, il lavoro, una casa da gestire, gli amici e i parenti. Andrea, ha 6 anni e mezzo, un bambino curioso e vivace. Luca, ha 4 anni, ha due occhioni blu, è vivacissimo e un intuito straordinario. Questi sono i nostri tesori. Andrea piano piano inizia a perdere vivacità e a manifestare una certa febbriettola. Il suo pediatra ci consiglia di portare Andrea all'Ospedale del Ponte. Dopo una prima visita, prelievi, attese e poi ancora accertamenti ed esami, Andrea viene ricoverato. Non ci rendiamo conto di ciò che sta succedendo. Ci chiediamo perché siamo in quella camera tutta decorata di bellissime stampe che rappresentano scene di vita quotidiana di scoiattoli e topini. Non possiamo immaginare che ci avremmo passato molte notti. Il Prof. Nespoli con grande calma e chiarezza ci spiega cosa succede ad Andrea: leucemia. Una famiglia normale, presa da mille cose, problemi, progetti, aspettative, a un certo punto catapultata in una realtà inimmaginabile, surreale. Può capitare di tutto nella vita, ma quando succede qualcosa ai propri figli, succede che dentro di se avviene la devastazione, lo strazio! La propria vita non ha più significato, il lavoro non ha più significato, l'unica cosa che conta è stare vicino a lui, soffrire con lui, gioire per i piccoli progressi, l'unica cosa che conta è che lui ci veda sereni, quando dentro si è totalmente azzerrati, è che lui trovi in noi l'appiglio giusto che lo aiuti a stare sereno e gli dia la forza di combattere. Questo conta. Inizia un percorso di terapia lungo e faticoso per Andrea, molto tempo passato in ospedale. ma lui non si lamenta mai, non si lascia abbattere dai dolori e dai sintomi della chemio. E qui impariamo la straordinarietà e l'umanità di medici e infermieri che curano il nostro bambino.

Una domenica pomeriggio, durante la sua degenza al Ponte di Varese, un'animatrice della sala giochi, coinvolge Andrea nel gioco del dottore, con strumenti veri,

aghi compresi ed il camice bianco. Da allora si è appassionato talmente tanto a questo gioco terapeutico, che ormai tutti lo chiamano dottor Andrea e oggi, ha un'attrezzatura a casa, che fa invidia ad una sala ospedaliera. La sua forza sta nell'aver utilizzato questo gioco per esorcizzare tutto quello che ha dovuto subire in questi mesi di terapia. E' stato sorprendente vederlo passeggiare per i corridoi dell'ospedale con l'aria impettita di un grande luminare della scienza e maneggiare flebo e siringhe con una dimestichezza impressionante, questo dimostra con quanta attenzione lui osserva quello a cui è sottoposto e poi lo replica nel gioco. A volte per giornate intere non riesce ad uscire dal ruolo. Non dimenticheremo mai il primo incontro con Claudiona che con i suoi lavori di carta e il suo magnetismo ha affascinato Andrea a tal punto che ha riempito la casa di animalletti e fiori.

Lui è attratto da tutte le attività, dal fare i biscotti o la pizza, al suonare qualche strumento musicale. Anche per chi sta vicino ad un bambino in ospedale il supporto dei volontari è fondamentale. Noi abbiamo passato momenti veramente duri, soprattutto durante i lunghi ricoveri in cui Andrea non poteva uscire dalla camera per il pericolo di contrarre infezioni, in cui le giornate non avevano colore, l'unico appiglio era la presenza di qualche volontario che con un sorriso o una chiacchierata distoglieva la mente dai pensieri negativi e distraesse Andrea con qualche gioco. Abbiamo conosciuto una realtà nuova, una faccia del mondo che non si è abituati a sentire perché non fa notizia, ma che è un fiume d'amore di scambio positivo, un supporto fondamentale a nostro avviso, al lavoro dei medici ed infermieri. Alcune mattine al richiamo ad alzarsi per andare in ospedale a fare le terapie, Andrea è spronato solo dal pensiero di trovare Claudia, Elena, Renata ecc. che gli facciano fare qualcosa di interessante. Andrea oggi sta bene. Mentre scriviamo queste righe lui è accanto a noi, lo guardiamo e ci accorgiamo di quanta grazia abbiamo avuto nell'averlo qui con noi, di godere della sua presenza e della gioia di poterlo abbracciare.

La parola ai Diggi



Callisto Bravi
Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
"Ospedale di Circolo
e Fondazione Macchi"
di Varese

Si è parlato molto dell'Ospedale Del Ponte negli ultimi tempi.

Sono convinto che la risposta più efficace ai dubbi e ai timori sulla realizzazione del progetto del nuovo polo materno-infantile sia rappresentata dai fatti ed è proprio sui fatti che voglio concentrare il mio intervento. Il primo lotto dei lavori, quello che, tra le altre cose, comprende la ristrutturazione del Padiglione esistente e la realizzazione del nuovo Primo Intervento pediatrico, è ormai ultimato.

A breve inizieranno i collaudi, che si concluderanno entro giugno. Contemporaneamente, l'area lavori interessata dal secondo lotto è stata ufficialmente consegnata. In particolare, sono in corso gli interventi propeudeutici alla realizzazione del nuovo grande edificio che concentrerà al suo interno le varie discipline pediatriche e che sarà ultimato per il 2015.

Il nuovo polo materno-infantile, insomma, sta progressivamente prendendo forma e, parallelamente, è stato dato il "la" alla costituzione di una nuova Unità operativa di Chirurgia pediatrica, esplicitamente prevista dal nuovo Piano di Organizzazione Aziendale e che integrerà i contenuti di assistenza e professionalità già presenti. All'Ospedale Del Ponte, quindi, non è solo la struttura a crescere, ma anche i contenuti, che poi sono e saranno l'anima del polo materno-infantile.



Armando Gozzini
Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
"Ospedale di Circolo
di Busto Arsizio"

Un gesto generoso induce, sempre, sentimenti di considerazione e gratitudine e porta a riflettere

sul significato intrinseco di quanto compiuto.

La realizzazione della Biblioteca nel reparto di Pediatria ha un valore simbolico che trascende gli aspetti economici, umanitari e culturali per riportarci, con la memoria, alla nostra infanzia.

Nel vedere un bimbo che legge un libro od un genitore che accompagna il proprio figlio dentro una storia più o meno fantasiosa, si torna con il pensiero ai momenti della nostra vita quando siamo stati attori principali di un contesto di affetti e crescita.

E' il potere della memoria e degli affetti: il ricordo di attimi e tenerezze apparentemente scomparsi ma, in realtà, impressi nel nostro animo e che, in buona parte, hanno contribuito a fare di noi ciò che oggi siamo. E' il potere della fantasia quale forza traspositiva della realtà: nella nostra personale Isola Che Non C'è, lottiamo con e per i nostri affetti affinché non tramonti un ideale o perché quanto riteniamo giusto non sia soffocato dall'incuria o dall'abitudine.

La conoscenza rende l'uomo libero e l'abituarsi a pensare, considerare idee o mondi diversi e sentirci parte di un grande insieme costituiscono i gradini di una scala che porta alla crescita ed alla tolleranza; tali valori assumono un gusto speciale se, per di più, abbiamo costruito e percorso i primi gradini spronati ed accompagnati dagli affetti più cari.

Ecco perché un gesto generoso che accumuna valori tradizionali (il sapere e crescere per tramite di un libro in compagnia degli affetti) in un contesto tecnologico di ansia e speranza (l'ospedale) riassume in sé il potere della memoria e fa riaffiorare volti e momenti indelebilmente scolpiti in noi.

Notizie ed eventi degli ultimi mesi

EVVIVA IL CARNEVALE



Far finta di ... e il Carnevale passa anche dai bambini del Ponte del Sorriso a Varese e nella Pediatria di Cittiglio... Con la famiglia Bosina e Pin Girometta e con i clown amici dei bambini delle associazioni "I colori del sorriso onlus" e "Stringhe colorate". Un bell'esempio di collaborazione!

"IL NIPOTE DEL MAGO" DALLE CRONACHE DI NARNIA



Musica, danza e favole il 26 gennaio grazie a Dana Goodin e al suo gruppo del Dance Theatre Ensemble di Carnago. Come ormai è tradizione sono arrivati in pediatria i ballerini di Dana a portare la loro allegria per passare un pomeriggio spensierato.

LA BEFANA DEI VIGILI DEL FUOCO



"La Befana vien di notte, con le scarpe tutte rotte ...". E se a rompersi non sono le scarpe ma la scopa, proprio quando si trova a Varese e manca ancora di far visita ai bambini del Ponte del Sorriso? Nessun problema, perchè ci sono i Vigili del Fuoco.

Con la loro autoscala hanno raggiunto un tetto vicino a piazza Biroldi, dove la simpatica vecchina era rimasta bloccata dalla sua scopa che, forse troppo stanca, non ne voleva sapere di ripartire e fare l'ultimo salto per raggiungere il quarto piano del Del Ponte.

I Vigili l'hanno accompagnata per la gioia dei bimbi ricoverati, che l'attendevano con impazienza anche perché, nel frattempo, si era fatto giorno.

TANTE BELLE INIZIATIVE PER NATALE



Un Natale davvero ricco di iniziative per i bambini del Ponte del Sorriso. Alcune associazioni di vario genere, infatti, hanno voluto regalare un sorriso ai piccoli ricoverati proprio nel periodo vicino alle festività natalizie: i bambini e i ragazzi del coro Kolbe, il coro "Non abbiate paura" della parrocchia di Biumo Inferiore, "Non solo teatro" della Valbassa, che ha portato in reparto il Presepe Vivente, i Lions del Lions Club Campo dei Fiori di Luvinata, che hanno portato doni ed allegria ai bambini della pediatria di Cittiglio.

La notte di Natale, poi, magicamente il vero Babbo Natale è giunto con renne ed elfi carico di doni per i bimbi che hanno passato il Natale in corsia, così come anche il 25 dicembre non sono mancate le attività ludiche, grazie ai tanti volontari del Comitato Tutela Bambino in Ospedale/Ponte del Sorriso, che hanno sempre garantito la loro affettuosa presenza e a Walter Maffei, che il pomeriggio del 25 ha proposto il laboratorio di magia.

COME SARA' IL PONTE DEL SORRISO? I PRIMI "ESEMPLI"

E il sorriso di Martina è un raggio di sole



"L'arte che cura" è un progetto ideato e coordinato dalla fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus, in collaborazione con l'azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi ed è un piccolo assaggio di quello che sarà il Ponte del Sorriso.

Partner del progetto, sono l'Accademia di Brera e Arteatro, che hanno costituito il team artistico. 12 giovani talenti del prestigioso istituto, che con un impegno ed una passione incredibili, hanno progettato e realizzato le opere artistiche. Tutto ciò è stato possibile grazie al contributo di Fondazione Cariplo, relativamente al bando "valorizzare la creatività giovanile in campo artistico e culturale". "L'arte che cura", prevede di ambientare il nuovo pronto soccorso pediatrico del Ponte del Sorriso e la Pediatria di Cittiglio.

Un pensiero particolare alla piccola Martina. Grazie al suo sorriso, molti bambini potranno a loro volta sorridere. I suoi genitori, infatti, e la Sua Scuola SS. Maria Bambina di Roggiano, hanno portato al progetto 10mila euro.

Il Punto di Primo Intervento...



E' quasi pronto il Punto di Primo Intervento dell'Ospedale Del Ponte. Nuovi spazi e nuove attività sanitarie, ma anche tanto colore e calore in un'ambiente nel quale l'accoglienza diventa un fattore fondamentale. Al Pronto Soccorso il bambino vi accede in uno stato di ansia e di stress elevati. Inizia un'avventura che non si sa quanto durerà, poche ore, qualche giorno, tre o quattro anni nel caso di una grave patologia oppure una vita intera, se si tratta di una malattia cronica. Assorbe la paura dei genitori, impotenti di fronte al malessere del loro figlio tanto da doversi affidare alle cure di medici ospedalieri. Il piccolo avverte che quello che sta succedendo è diverso da altre volte, quando la mamma era stata in grado di guarirlo. E' un luogo cruciale che non deve spaventare il bambino. E bastano pochi minuti nell'impatto, per avere un bambino collaborativo o un bambino terrorizzato. Il piccolo si trova in uno stato fisico di malessere e non ha voglia di muoversi o giocare. E' ciò che lo circonda che deve interagire con lui, per rassicurarlo, farlo vagare con la fantasia in modo da calmare la sua ansia e contenere la sua paura. L'arte può fare molto in queste situazioni, se non è fine a sé stessa, ma diventa ricerca del trasmettere benessere. Con "L'Arte che cura", la sala attesa è diventata il "Giardino delle attese": l'alba che attende la notte, il veliero che attende il vento, i bambini che attendono di salire sull'altalena, mamme che aspettano la nascita dei loro piccoli, e così via. Un luogo che induce alla calma ed alla pazienza. Anche l'arredamento è studiato come se si fosse in un giardino. Il corridoio delle sale visite è invece, il "Bosco delle cure", cura intesa non solo come medicine e terapie, ma anche affetto. E così una macchina spara gomiti, che poi diventano nonne che sferruzzano e scaldano con i loro maglioni di lana, delle betulle ammalate. Tutto ciò è stato possibile grazie al contributo di Associazione Panificatori di Varese, Mariateresa e Maurizio Belli, Biomedica srl, Fondazione UBI, Antonio Tomassini.

... e la Pediatria di Cittiglio



Poco prima di Natale è stata inaugurata la Pediatria di Cittiglio. Non è un semplice reparto, ma un luogo di cure sanitarie che nulla ha a che vedere con il classico ambiente ospedaliero. Un vero e proprio tuffo nella fantasia, "L'arcipelago delle isole di colore", dove Nuvolo, Gambalunga e Granchietto, sono i compagni di viaggio dei bambini per volare nell'isola azzurra, isola della leggerezza e della calma gentile, per giocare sulle calde spiagge dell'isola gialla, tra la sabbia in compagnia di cento granchietti. Per attraversare le stagioni tinte di rosa e di rosso dal caldo dell'estate, sino al giallo dell'autunno, sino al riposo d'inverno, nelle sicure tane del bosco. Per visitare poi, la Fabbrica del Mare, dove le acque di smeraldo si preparano a dipingere i loro quadri marini, suggestivi e magici. Il tutto inserito in un contesto appositamente colorato, dai pavimenti, ai rivestimenti, alla pittura delle stanze, con un accurato arredamento. Non si tratta di banali decorazioni, ma di opere artistiche basate su principi pedagogici, per realizzare un percorso di accoglienza unico e rivoluzionario, che consenta al piccolo di elaborare quanto gli sta accadendo e di sostituire gli aspetti negativi legati alla malattia, con gli aspetti positivi che forme espressive appositamente studiate possono suscitare. I colori, i segni, le immagini, le forme, la narrazione, diventano quindi, gli strumenti attraverso i quali il bambino malato riesce a superare in modo sereno il contatto con l'ospedale. Il bambino, per il suo benessere psicologico, ha bisogno di stimoli visivi, espressivi, tattili che mantengano intatta la sua "parte sana", quella di cui si occupa "L'arte che cura".

Tutto ciò è stato possibile anche grazie a Biomedica srl, a Elena Spada e Massimo Fumagalli. Presenti all'inaugurazione, i compagni di scuola con gli insegnanti e le loro famiglie. Tutti stretti, con grande affetto, ai genitori di Martina, con le lacrime agli occhi ma felici di vedere il sorriso della loro bambina spuntare tra quelle immagini.

Il 5 x mille
al Ponte del Sorriso



COSTRUIRE UN OSPEDALE PEDIATRICO PUÒ ESSERE UN GIOCO. SE CI AIUTI.



5 x mille
su CUD, 730, UNICO
Casella Sostegno
del Volontariato
COD. FISC. 95069810125



Il Ponte del Sorriso Onlus - via Manzoni, 4 - 21100 VARESE - Tel. 0332 206946
www.ilponte.delsorriso.com - www.facebook.com/ilponte.delsorriso

Dalla sala giochi di Saronno...

Da un po' di tempo in sala giochi c'è un angolo speciale. Tre bambole di stoffa, un'oca e un gattone fanno capolino dall'armadio. Li ha confezionati con le sue mani magiche, utilizzando ago e filo, la Nonna Rosi, ospite nella casa di riposo di Turate, che in questo modo ha voluto essere vicina ai nostri bambini ricoverati.

Un gesto di grande affetto e poesia che avvicina due generazioni. I bimbi dell'ospedale hanno inviato come ringraziamento, una loro foto di un divertente pomeriggio di gioco con i suoi pupazzi.



REMIDA, TERAPIA DEL SORRISO



E' stata una giornata insolita, quella di domenica 10 marzo, una giornata all'insegna del divertimento e della spensieratezza per molti bambini che necessitano di cure ospedaliere. Il centro ReMida di Gavirate, ha infatti deciso di aprire le porte appositamente per il Ponte del Sorriso. ReMida e Il Ponte del Sorriso Onlus, da sempre impegnata nel garantire ai bambini la terapia del sorriso, hanno avviato un'importante collaborazione. Sarà così possibile mettere a disposizione dei bambini in ospedale una grande ricchezza di laboratori e proposte educative, sia organizzando momenti nella splendida sede del Chiostro di Voltorre, sia portando ReMida, anche se in forma ridotta, nei reparti pediatrici dell'Ospedale Del Ponte. ReMida metterà in agenda, infatti, degli incontri formativi per i volontari del Ponte del Sorriso e fornirà tutti i materiali necessari alla realizzazione dei laboratori in ospedale. ReMida è un progetto promosso dalla Provincia di Varese e gestito dall'Associazione AltreMenti, con Marco Quilici e Enrico Casmirri, rispettivamente Presidente e Art Director, domenica presenti nel ruolo di coordinatori affiancati da Luca Di Giovanni e la pedagoga Sara Evangelista. I bambini hanno potuto lavorare nel laboratorio, un'officina creativa che offre

possibilità di approccio e di conoscenza dei materiali di scarto e giocare negli esploratori, una serie di spazi dedicati alla sperimentazione con i materiali in rapporto alla luce, il suono, la gravità, le dimensioni. I bambini, felici, hanno potuto giocare tra loro e con i genitori fino a non poterne più. Hanno costruito di tutto: macchine, bambole, robot, farfalle, aerei, persino un vulcano, rigorosamente senza colla e senza scotch, come da regolamento di Remida, per stimolare ancor di più la fantasia. Hanno provato la stanza degli specchi, i giochi di luci e di ombre, la costruzione di una città illuminata. Come riuscire a convincerli a tornare a casa? Qualcuno ha proprio pianto. Il primo appuntamento di domenica è stato organizzato anche grazie alla Fondazione Giacomo Ascoli onlus, che ha, tra l'altro, preparato squisiti dolcetti per tutti. La Fondazione che sostiene, con i suoi volontari e con i medici che vi lavorano, il Day Hospital Giacomo Ascoli. Per il pranzo, un grazie particolare va a Leo Coppola e Valerio Torre del Ristorante Vecchio Ottocento by Caretera di Gavirate, che da tempo sostiene Il Ponte del Sorriso Onlus. Ben 150 tranci di ottima pizza sono state regalate per le 70 persone, tra bambini e genitori, che hanno partecipato a questa bella iniziativa.

SPLENDIDO GALÀ DEL SORRISO



Pubblico delle grandi occasioni, quello al Galà del Sorriso 2013, con il Teatro di Varese quasi al completo. Uno show divertente, grazie ad un cabaret da far ridere a crepapelle, a volte diretto e scoppiettante, mai noioso. E uno show affascinante, con numeri di magia di elevato livello, da professionisti internazionali, quali erano gli illusionisti sul palco. La magia vera, però, sono i diecimila euro, che grazie alla grande partecipazione della gente e agli sponsor che hanno coperto le spese, sono stati raccolti per Il Ponte del Sorriso. Un bravissimo Walter Maffei, aiutato dalla simpaticissima Christie Peruso, è stato capace di mettere a punto un insieme vivace che per ben tre ore ha tenuto il pubblico incollato alla sedia. Non è mancato Walter Rolfo, il Presidente di Masters of Magic, che nel 2015 organizzerà, per la prima volta in Italia, i campionati internazionali di magia. E così Lenoir e Rionel, Michael da Illusionist, Les Enfants De Belleville e I Disguido hanno fatto lievitare scatole con ballerina all'interno, passato luci da una mano all'altra, fatto sparire e ricomparire oggetti e foulard, trasformato semplici cappelli in altri oggetti. Mentre Gianfranco Preverino e Vittorio Belloni hanno letteralmente usato strani incantesimi per far ritrovare una carta pescata dal mazzo da uno spettatore, in un uovo, che a sua volta era all'interno di un limone, o per

indovinare una carta pensata, facendo finta di spiegare il trucco. Elegante e coinvolgente si è rivelato il numero di danza magica di Silvia Martin. Intanto, tra una magia e l'altra Pistillo e Eddi Mirabella hanno portato in scena l'arte del far ridere, con una performance davvero raffinata e molto apprezzata. Didi Mazzilli si è invece cimentato nella parte del "disturbatore", sbucando fuori tra uno sketch e l'altro con esilaranti battute che hanno fatto da collante e filo conduttore per tutto lo spettacolo. Infine un fantastico Marco Berry che, non si sa come, è riuscito ad indovinare, attraverso un incredibile meccanismo di domande, chi tra cinque persone del pubblico, aveva l'unica pietra nera, da lui stesso consegnate con altre quattro bianche, senza sapere chi avrebbe avuto quella bianca o quelle nere. A concludere Didi Mazzilli ha proposto un gioco interattivo con gli spettatori, che sono stati coinvolti nel creare con suoni e rumori, l'ambiente marino. Casualmente l'assessore allo Sport Maria Ida Piazza si è vista trasformare in un cavalluccio marino, che ha dovuto interpretare. Decisamente simpatico il Direttore Generale Callisto Bravi, designato a mimare il faro, con tanto di ondeggiamiento delle braccia, per simulare la luce che gira. Il segno premonitore del fatto che condurrà in porto il Ponte del Sorriso!

I nostri volontari sul pulmino della neuropsichiatria infantile

Da qualche mese, anche sul pulmino della Neuropsichiatria Infantile i nostri volontari regalano sorrisi ai bambini e ai ragazzi che usufruiscono del trasporto che l'Azienda Ospedaliera garantisce per assicurare loro le cure necessarie. Si tratta di minori con problematiche motorie e psichiatriche, le cui famiglie hanno delle difficoltà a portarli regolarmente al centro di Velate. Accanto ai due simpatici autisti, che non possono viaggiare da soli con i bambini, i volontari aiutano i piccoli, che a volte si muovono in carrozzina, a salire e scendere dal bus, li intrattengono durante il percor-

so, vigilando che non si tolgano le cinture di sicurezza o non si muovano in modo improprio lungo il tragitto, li accompagnano dallo specialista di riferimento. Un servizio importante per dei bambini che possono ottenere dei significativi miglioramenti solo se seguono con costanza le terapie. E' un'esperienza che arricchisce molto, perché i bambini sono sempre gli stessi ad ogni turno ed è impossibile non affezionarsi a loro. Riconoscono ormai i volontari come "amici" e aspettano l'arrivo del pulmino con un grande sorriso che scalda il cuore.

Notizie ed eventi degli ultimi mesi

BABBO NATALE HARLEY DAVIDSON



Da anni, ormai, i centauri della Harley Chapter Davidson di Varese, fanno visita ai piccoli ricoverati del Ponte del Sorriso, in occasione delle festività. Il 23 dicembre hanno portato doni e simpatia, ma non solo. Anche un bell'assegno a sostegno del nuovo ospedale materno infantile. Donazione che va ad aggiungersi a quelle degli anni precedenti, per raggiungere la cifra necessaria a comprare arredi e attrezzature di una camera di degenza. Anche il gruppo di appassionati delle mitiche moto, ha, infatti, aderito a "Adotta una stanza", che sarà, naturalmente firmata "Harley Davidson".

LA GIOSTRA DEI PIANETI



Uno spettacolo benefico, ma davvero simpatico quello organizzato il 16 dicembre al teatro Santuccio da alcuni volontari del Ponte del Sorriso Onlus in collaborazione con la Scuola di Ballo e Mantenimento Happy Hours Club di Castiglione Olona. Amore per i piccoli ricoverati e passione per il ballo del ventre: ecco i due elementi che hanno animato Eleonora e Rosella Sirsi. Coinvolgendo amici, conoscenti e fidanzati, hanno messo in scena "La giostra dei pianeti", una storia seria, raccontata in modo semi-serio, sulla creazione della Terra da parte degli dei dell'Olimpo. Con un finale emozionante: la danza del ventre da parte di una danzatrice in avanzato stato di gravidanza, con suggestive musiche, mentre veniva esaltata la vita. Un improbabile Zeus, altri personaggi e tante bellissime e bravissime ballerine con le loro sensuali mosse del ventre, hanno divertito e incantato con scenografie accattivanti, un folto pubblico presente. Il Teatro ha registrato, infatti, il tutto esaurito.

GRANDE CUORE ROSSO FERRARI



Il rosso Ferrari è un rosso con un grande cuore. Da anni, infatti, il Ferrari Club di Travedona sostiene concretamente il Ponte del Sorriso, sia economicamente che partecipando con le splendide auto, alle manifestazioni organizzate dalla fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus. Nato nel 1975 da un gruppo di amici, i soci del club sono accomunati, oltre che dalla passione per i motori, anche dalla solidarietà verso gli altri. I rappresentanti del Club con il loro Presidente Adriano Del Grande, hanno fatto visita l'8 dicembre ai bambini della pediatria, con un cesto carico di caramelle e cioccolatini e con un assegno di ben € 5000 frutto delle varie iniziative e raduni organizzati durante l'anno, grazie anche al Comune di Travedona. La cifra andrà ad incrementare quanto già accantonato per "Adotta una stanza". Stanza che, naturalmente, sarà rossa ed ispirata alla prestigiosa fuoriclasse.

800 BAMBINI PER GLI ALBERI DEL SORRISO



Una manifestazione diventata ormai tradizione, con una grandissima e sentita partecipazione dei bambini e degli insegnanti delle scuole varesine. Bambini che il 7 dicembre hanno dimostrato ai coetanei ricoverati in ospedale il loro affetto, simbolicamente rappresentato dalla preparazione di decorazioni natalizie, create con il materiale e le istruzioni forniti dalla fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus, che gli stessi bambini attaccano su un abete. 25 gli alberi addobbati, uno per ogni scuola, posizionati nel cortile d'onore del Comune di Varese. Ogni piccolo alunno ha poi realizzato un bigliettino, che verrà messo sul comodino di un bambino ricoverato ogni mattina. Un modo per far sentire i bambini ammalati più vicini ai loro compagni e, quindi, meno "isolati" dal mondo esterno.

Due giorni sul ghiaccio ricchi di eventi a favore del Ponte del Sorriso con il Varese Killer Bees



27 - 28 Aprile 2013
Palaghiaccio Varese

Torneo di Hockey, esibizioni e concerto rock sul ghiaccio, gonfiabili e tanti laboratori creativi, pizza e bibite, e altro ancora...

Per il divertimento di grandi e piccini!

SEMPRE DI PIÙ CHI CI SOSTIENE

I primi rapporti sull'andamento generale in Italia, nel 2012 sulle donazioni, non sono certamente confortanti. La crisi colpisce anche il settore del no-profit ed un considerevole calo si registra un pò dovunque. Nonostante ciò, la fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus ha comunque mantenuto un livello soddisfacente di raccolta fondi di circa 640.000 euro, un leggero ribasso sul dato generale rispetto al 2011, ma con un segnale positivo. Nell'anno precedente vi era stata, infatti, una grossa donazione, che solitamente arriva una tantum e non si ripete negli anni successivi. Dunque nel 2012 sono aumentati i piccoli contributi e questo significa un numero sempre maggiore di persone che sostengono il Ponte del Sorriso. Anche il 5 per mille va in questa direzione. L'ultimo dato emanato dall'Agenzia delle Entrate è relativo alle dichiarazioni 2010 per i redditi del 2009. Sono state ben 4.639 le persone che hanno destinato questa quota delle proprie tasse ad un progetto così importante per il nostro territorio, per un importo totale di euro 113.707,91, con un incremento del 42% rispetto all'anno precedente. Il Ponte del Sorriso su 30.832 associazioni si colloca al posto numero 179 nella classifica dell'importo raggiunto. E' un risultato eccezionale se si tiene conto che al 5 per mille aderiscono organizzazioni nazionali ed internazionali come UNICEF, Lega Tumori, Emergency e tantissime altre molto conosciute. Ed è un risultato il cui merito va alle migliaia e migliaia di persone che dando il proprio 5 per mille, contribuiscono in modo concreto alla realizzazione di questo importante progetto per la salute ed il benessere di mamme e bambini. Tutto il ricavato viene infatti accantonato per l'acquisto di arredi e attrezzature per il nuovo ospedale materno infantile, i cui lavori saranno ultimati per la fine del 2014 e che nel 2015 sarà completamente operativo.

Il 5 per mille non costa nulla ma può diventare una risorsa importante per il Ponte del Sorriso.

Riccardo Cappello
responsabile raccolta fondi
Ponte del Sorriso Onlus

Come aiutarci

Il Ponte del Sorriso Onlus è la fondazione che il Comitato Tutela Bambino in Ospedale ha costituito per sostenere il grande progetto del nuovo ospedale materno infantile.

Per contribuire:

• Felpe e t-shirts del Ponte del Sorriso



Felpe e magliette con il simpatico logo sorridente del Ponte del Sorriso. Colori delle felpe: blu e grigio melange.

Colori delle magliette: bianco, blu e grigio melange. Disponibili tutte le taglie da 3 anni in su.



Maglietta bimbo:
€ 10,00, adulto € 12,00.

Felpe bimbo:
€ 25,00, adulto € 30,00

Ogni capo è dotato di un'etichetta staccabile per informare chi lo riceve che il ricavato sostiene il Ponte del Sorriso.

• Lasciti testamentari

Una persona può continuare a fare del bene anche quando non è più tra noi. Un lascito testamentario al Ponte del Sorriso significa poter essere ricordati per sempre, attraverso i sorrisi dei bambini ricoverati.

• Credito Bergamasco - Varese

IBAN IT 91 R 03336 10800 000000021266

• Conto corrente postale

IBAN IT96 K 07601 10800 010073333485

• 5 x mille

su CUD, 730, UNICO

Casella Sostegno del Volontariato - Cod. fisc. 95069810125

Tutte le donazioni sono deducibili/detraibili
Il Ponte del Sorriso Onlus - Via Manzoni, 4 Varese
Tel. 0332.286946 - www.ilpontedelsorriso.com

POCHI CENTESIMI PER UN SORRISO



Quando un bambino ricoverato in ospedale sorride, quando, nonostante la malattia, non passa la sua voglia di giocare e si riesce a non interrompere il suo cammino di crescita, garantendogli un futuro sereno, tutto il resto non conta. Eppure c'è un'iniziativa nella

quale, invece, anche il resto conta. Si tratta di "Pochi centesimi per un sorriso! Quando il resto conta!", la campagna raccolta fondi che dal 5 febbraio interessa tutti i negozi a marchio Lindt gestiti dalla Società SelecTTrade S.T. S.p.A. A ogni cliente Consumatore verrà proposto di lasciare alla cassa l'arrotondamento dello scontrino ai 10 centesimi superiori, ossia il resto in spiccioli. In pratica donando da uno fino a nove centesimi, sarà possibile regalare tanti sorrisi ai bambini in ospedale. Tutto il ricavato dalle donazioni che gli amanti del cioccolato Lindt decideranno di mettere nel salvadanaio verrà interamente devoluto da SelecTTrade S.T. S.p.A. alla realizzazione del Ponte del Sorriso. L'idea di abbinare il sorriso di un bambino in ospedale alla bontà dei prodotti Lindt, nasce dalla collaborazione tra la fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus e la SelecTTrade S.T. S.p.A. Impresa Commerciale Indipendente con sede a Varese, che gestisce e sviluppa in esclusiva per il territorio italiano i punti ven-

ditati di Cioccolato Monomarca Lindt. "L'obiettivo è di sostenere concretamente un Progetto importante per la nostra città e, grazie alla generosità di milioni di Consumatori di cioccolato Lindt in tutta Italia, riusciremo a regalare un sorriso ai bambini ricoverati in Ospedale" dichiara Edoardo Bulgheroni, Amministratore Delegato di SelecTTrade S.T. S.p.A.

"E' la dimostrazione di come e quanto un'azienda può concretamente fare in termini di responsabilità sociale, per il territorio al quale appartiene". Sono le parole di Emanuela Crivellaro, Presidente della Fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus.

Soddisfatto, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, dr. Callisto Bravi, commenta: "Spesso, quando si acquista del cioccolato, lo si fa pensando ad un bambino. Grazie a questa iniziativa di Lindt, che sposa la filosofia de Il Ponte del Sorriso, ogni acquisto può diventare un regalo per tanti bambini". Il cioccolato, si sa, è la gioia dei bambini!

Donati due fibroscopi pediatrici



E' stata effettuata un'importante donazione da parte della fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus. Si tratta di due innovativi fibroscopi flessibili, dotazioni che raramente si trovano negli ospedali che non hanno una specifica vocazione pediatrica e che sono, invece, necessari nei casi più critici e a tutela della vita dei bambini. Due strumentazioni che consentono un ulteriore significativo passo avanti per quanto riguarda le prestazioni e le indagini diagnostiche nei neonati e nei bambini.

Serviranno sia agli operatori della Struttura Semplice Attività Anestesiologiche Pediatriche diretta dal dott. Parmenio Mercuri, la cui responsabile è la dott. Raffaella Sagredini, sia alla Clinica Pediatrica, diretta dal prof. Luigi Nespoli, relativamente alle patologie del respiro, la cui responsabile è la dott.ssa Luana Nosetti. Le attrezzature saranno infatti utilizzate dalle due Unità Operative, a dimostrazione del fatto di come il Ponte del Sorriso cresca nell'ottica di una multidisciplinarietà di specialità, per garantire la miglior assistenza e cura dei bambini. Come spiega la dott.ssa Raffaella Sagredini "Il fibroscopio flessibile è parte integrante della gestione delle vie aeree del piccolo paziente. E' indispensabile per l'intubazione difficile prevista. Quindi rimane un presidio salvavita per i bambini che devono subire un'anestesia generale." Altrettanto indispensabili, i

due fibroscopi lo sono per la diagnosi delle malattie respiratorie. "La broncoscopia flessibile aiuta il medico per vedere se le vie aeree sono ostruite o ristrette, contengono secrezioni anormali (muco) o un corpo estraneo, e se ci sono anomalie. La broncoscopia flessibile in età pediatrica viene considerato un esame innovativo, che si può effettuare in pochi centri Pediatrici Pneumologici Italiani..." Ha dichiarato la dott.ssa Luana Nosetti. La consegna al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, dr. Callisto Bravi, è avvenuta martedì 18 dicembre, presso la sede della fondazione, alla presenza della dott.ssa Nosetti, da parte di tutto il Consiglio di Amministrazione, del Comitato dei Garanti e dei Revisori dei Conti. Il valore dei fibroscopi è di oltre 20.000 euro. Una donazione che è stata possibile grazie alla generosità dei cittadini, che sostengono con grande affetto il Ponte del Sorriso.



Bomboniere Solidali per Il Ponte del Sorriso






OGNI MOMENTO SPECIALE PUÒ DIVENTARE UN'OCCASIONE PER CONTRIBUIRE A FAR CRESCERE IL NUOVO OSPEDALE MATERNO INFANTILE.

E' possibile ordinare **pergamene personalizzate, bauetti porta confetti** oppure la **"Medicina del Sorriso"**, una simpatica scatola contenente tre mattoncini di cioccolato di finissima qualità, prodotti **in esclusiva da Buosi per il Ponte del Sorriso.**

Tutto impreziosito da nastri di raso nel colore preferito.



Il Ponte del Sorriso Onlus - via Manzoni 4 - Varese 0332 286946 - fondazione@ilpontedelsorriso.com - www.ilpontedelsorriso.com